

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VEROLANUOVA

Sezioni Associate: Bassano Bresciano Verolavecchia

Circ.n. 012

Verolanuova, 14/09/2018

Ai Docenti referenti di plesso per la sicurezza

A tutti i Docenti

Al personale ATA

dell'Istituto Comprensivo di VEROLANUOVA

OGGETTO: PROCEDURE DA SEGUIRE IN FUNZIONE AL TIPO DI EMERGENZA

Si inviano le procedure da seguire in funzione al tipo di emergenza. Il responsabile di plesso dovrà assicurarsi che il documento venga a conoscenza di tutto il personale prima di esporlo all'albo.

Ringraziando per la collaborazione si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Giuseppina Calzavacca

PROCEDURE DA SEGUIRE IN FUNZIONE AL TIPO DI EMERGENZA

PROCEDURE PER L'EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga di un incendio:

Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente.

Avverte il responsabile di Istituto, che recandosi sul posto, dispone lo stato di preallarme, cioè:

Interruzione immediata dell'erogazione di gas e dell'energia elettrica;

Se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte immediatamente i VVF ed eventualmente il P.S.;

Avverte il personale di piano che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;

Da il segnale di evacuazione;

Coordina le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Responsabile d'istituto dispone lo stato di cessato allarme:

Da l'avviso di fine emergenza;

Si accerta che non permangano focolai nascosti o braci;

Arieggia i locali.

Il Dirigente Scolastico deve:

Far controllare i locali prima di renderli agibili affinch'è non ci siano lesioni a strutture portanti, e danni agli impianti, eventualmente chiedendo la consulenza a VVF, tecnici, ecc..

Avvertire, se necessario, le compagnie Gas, Enel.

Gli studenti che individuano, o sono informati, di un incendio devono:

Informare immediatamente il proprio insegnante;

Attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano, o sono informati, di un incendio devono:

Attraverso un segnale verbale diramare il luogo dell'incendio;

Informare immediatamente un addetto antincendio;

Localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio;

Individuare il luogo sicuro e condurre la classe affidandola ad un collega;

Tornare in prossimità dell'incendio fino all'arrivo degli addetti alla gestione dell'incendio, quindi ritornare alla propria classe;

Attendere l'eventuale ordine di evacuazione.

Nel caso di un principio d' incendio, è auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

Nel caso le vie di esodo siano impedite, l'insegnante deve mettere in sicurezza la classe, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Si ricors

PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo

Avverte il Responsabile d'istituto che dispone lo stato di allarme che consiste in:

Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;

Telefonare immediatamente alle forze dell'ordine;

Avvertire i VVF e il Pronto soccorso;

Avvertire il personale ai piani di prepararsi ad organizzare l'evacuazione;

Attivare l'allarme per l'evacuazione;

Coordinare tutte le operazioni attinenti.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il Responsabile d'istituto deve tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (generalmente si evita);

Aspettare le disposizioni delle Autorità o il loro arrivo;

Disporre lo stato di allarme che consiste in:

Far rientrare tutti nella scuola;

Nel caso di sospetto di atmosfera esplosiva disattivare l'energia elettrica e non usare i telefoni.

Gli studenti devono stendersi a terra e tenere un indumento bagnato sulle alte vie respiratorie.

I Docenti devono chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe, dare indicazione agli studenti di come sigillare eventuali interstizi con indumenti umidi mantenersi in contatto con il Responsabile di istituto e tenersi pronti ad evacuare.

I docenti di sostegno devono curare la protezione dell'alunno disabile.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA CAUSATA DA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga di presenza di acqua:

avverte il Responsabile di istituto che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme, che consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- togliere la corrente elettrica agendo sul quadro generale;
- avvertire il personale presente ai piani che viene interrotta l'energia elettrica
- telefonare all'Ente gestore del servizio
- verificare se ci sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra sulla strada o negli edifici adiacenti

Se necessario, durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA SISMICA

Il Responsabile di Istituto in relazione alla dimensione del terremoto deve:

Valutare la necessità dell'evacuazione immediata, ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;

Ordinare l'interruzione del gas e dell'energia elettrica;

Avvertire il personale ai piani e gli addetti alle emergenze che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione:

Coordinare le operazioni attinenti

Gli studenti devono proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.

Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I dipendenti devono mettere in sicurezza gli studenti ed attendere l'eventuale ordine di evacuazione o il momento più adatto per raggiungere il posto sicuro. Cercare di mantenere i contatti con i colleghi o il responsabile di istituto.

Nel caso le vie di esodo siano impedite, l'insegnante deve mettere in sicurezza la classe, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Se necessario, durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Responsabile di istituto dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

Verificare lo stato del generatore e, se vi sono sovraccarichi eliminarli;

Telefonare all'ente gestore la linea;

Avvisare il personale presente ai piani;

Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc...) il Responsabile di istituto dispone lo stato di cessato allarme che consiste:

dare l'avviso di fine emergenza;

avvertire l'Ente gestore del servizio;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Dirigente Scolastico dispone lo stato di allarme che consiste:

Avvertire i VVF;

Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività;

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;

Seguire le vie di fuga indicate, o in caso di inagibilità le vie alternative precedentemente individuate;

Non usare mai l'ascensore:

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

Se necessario, durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

Durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

In caso di evacuazione per incendio ricordarsi di:

Prima di aprire la porta accertarsi dell'agibilità del corridoio;

Camminare chinati e respirare ponendo un fazzoletto sulla bocca, preferibilmente bagnato, nel caso via sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla propria aula, sigillare ogni fessura della porta (meglio se con indumenti bagnati), segnalare la propria presenza dalle finestre.

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

A tutti gli addetti al Pronto Soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

1. APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

- a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera para schizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;
- c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza;
- d. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
- e. Avvisare o far avvisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà eseguito dall'addetto di Pronto Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

2. INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

Prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;

Valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;

Se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo;

Se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);

Intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;

Spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;

Impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualifichino come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;

Non somministrare bevande o farmaci.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni *

3. ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori :

- a. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118;
- b. Cosa è accaduto;
- c. Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da....metri, urto contro, elettrocuzione, etc)
- d. Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si e venuti a contatto etc ... è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.
- e. La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
- chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell' infortunio e la situazione rilevata.
- f. Verificare il numero delle persone coinvolte e le condizioni di ciascuno di loro;
- g. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso. Ricordarsi di:
 - trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
 - non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
 - avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso

4. COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori del 118 giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, ecc...)

Per un'efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali sono assegnati i codici di urgenza:

Codice rosso	Codice giallo	Codice verde
Urgenza assoluta	Urgenza relativa	Urgenza differibile
Vie aeree ostruite	Frattura esposta	Fratture semplici
Emorragia massiva	Ustioni moderate	Lesioni articolari
Incoscienza	Emorragie modera-te	Lesioni muscolari
Shock avanzato	Shock iniziale	Contusioni
Ustioni gravi	Stato mentale alterato	Ustioni lievi
Traumi violenti		Escoriazioni
Malori		
Dolori toracici ed ad-dominali		